

SCHEMA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ
DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI
A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) .
ANNO 2015

SOGGETTO RICHIEDENTE

Parrocchia San Pietro Apostolo nella Concattedrale di Guastalla

TITOLO PROGETTO

ORATORIO

ANALISI DI CONTESTO

Gli oratori sono una presenza capillare del nostro territorio e una preziosa risorsa di presidio anche in chiave di promozione dell'agio dei ragazzi che li frequentano. Fra le principali funzioni oltre a quella ricreativa e di animazione del tempo libero vi è il sostegno all'attività scolastica. In questi ultimi anni gli oratori stanno attraversando un momento di transizione e di ridefinizione, in particolare sta crescendo la loro funzione sociale legata al presidio del territorio e al sostegno delle famiglie considerando la bassa soglia di accesso, l'accoglienza indeterminata e la gratuità dei servizi offerti. Gli oratori durante il periodo feriale sono frequentati in maggioranza da ragazzi immigrati più orientati a vivere il loro tempo in strada senza tuttavia avere le possibilità ricreative dei loro coetanei italiani. Questi stessi ragazzi presentano un bisogno di supporto nelle attività scolastiche. In questa epoca di crisi e di calo drastico di risorse gli oratori acquisiscono una rilevanza sociale fondamentale affiancandosi alle istituzioni diventando punto di riferimento delle istituzioni stesse per svolgere attività di animazione del tempo libero e di sostegno pomeridiano scolastico. L'oratorio con le proprie strutture, con il patrimonio umano è un mezzo prezioso per l'attività di prevenzione e promozione dell'agio.

Tuttavia l'attività risulta affidata a volontari e in qualche sporadico caso a personale dipendente. Il progetto prevede un supporto a livello di progettazione pedagogica dell'attività educativa oratoriana

centrata sulla cooperazione e sull'intercultura, un'adeguata formazione dei volontari con contenuti pedagogici, una supervisione sui processi organizzativi e un supporto per la creazione di alleanze educative con le istituzioni pubbliche competenti. Queste azioni verranno realizzate dall'animatore di comunità che sarà presente in ogni oratorio che parteciperà al progetto. L'animatore è una figura con competenze multidisciplinari che sarà presente in situazione dando un apporto alle attività educative e si occuperà della gestione dei processi organizzativi e dello sviluppo e relativa manutenzione della rete di alleanze all'interno delle civitas.

Ulteriore impulso verso questa impostazione è poi giunto agli Incaricati di PG dal Documento della CEI *Educare alla vita buona del Vangelo. Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020*, interamente dedicato al tema dell'educazione, del quale richiamiamo in particolare:

- l'indicazione che "obiettivo fondamentale della proposta educativa della comunità cristiana è promuovere lo sviluppo della persona nella sua totalità" (n. 15);
- la lettura delle difficoltà e criticità che gli adolescenti ed i giovani di oggi si trovano ad affrontare (nn. 31 e 32);
- "la parrocchia dialoga con le istituzioni locali e costruisce alleanze educative per servire l'uomo" (n. 41);
- "Tale dinamica incide anche su quell'espressione, tipica dell'impegno educativo di tante parrocchie, che è l'*oratorio*. Esso accompagna nella crescita umana e spirituale le nuove

generazione rende i laici protagonisti, affidando loro responsabilità educative. Adattandosi ai diversi contesti, l'oratorio esprime il volto e la passione educativa della comunità (...). I suoi strumenti e il suo linguaggio sono quelli dell'esperienza quotidiana dei più giovani: aggregazione, sport, musica, teatro, gioco, studio" (n. 42)

Ulteriore impulso al tema degli oratori come strumento educativo e di valorizzazione e cura dell'adolescente è stato dato attraverso la pubblicazione del documento della conferenza Episcopale italiana nel 2014 "Oratorio – Laboratorio dei talenti"

Infine, considerando **gli indirizzi richiamati nel presente Bando**, con particolare riferimento a:

- Attenzione all'adolescenza come età complessa con caratteristiche specifiche che occorre conoscere e riconoscere e porre in attenzione, attenzione richiamata nella programmazione territoriale presente nelle "Linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: Progetto Adolescenza"
- Favorire il riconoscimento dei preadolescenti e degli adolescenti, lo sviluppo delle loro competenze, la realizzazione individuale e la socializzazione
- Sostenere le attività di carattere educativo e sociale, rivolte a preadolescenti e adolescenti, quali attività di oratorio o similari.
- il sistema degli interventi per gli adolescenti deve essere orientato a garantire i diritti e le opportunità volte al benessere e al sostegno dei singoli adolescenti, dei gruppi, delle famiglie e delle comunità
- diffusione dell'approccio di prossimità e sostegno delle competenze genitoriali

Ragazzi al centro, presentato dalla parrocchia di San Pietro Apostolo nella concattedrale di Guastalla, è l'espressione di un lavoro di rete partecipato dagli oratori di :

U.P. Duomo di Gustalla - B.V. della Porta - Tagliata

U.P. Pieve di Guastalla - Baccanello - San Martino di Guastalla

U.P. San Giacomo - San Rocco

e dagli oratori di Brescello, Boretto, Gualtieri e Santa Vittoria.

Oratorio di Reggiolo

OBIETTIVI

Il progetto *ORATORNO* parte dal principio che l'oratorio è spazio aperto e luogo che accoglie. Principio fondamentale è la centralità del ragazzo come cittadino protagonista della società civile e della comunità di cui l'oratorio è solo una parte di un tutto più ampio e strutturato. E' necessario superare una visione miope che vuole dividere i ragazzi a seconda dei luoghi che frequentano e dei propri orientamenti religiosi. Siamo alla presenza nelle nostre comunità di ragazzi che frequentano i luoghi e vivono progetti che li coinvolgono e dove incontrano persone, educatori ed animatori, in grado di accoglierli senza pregiudizi e stereotipi. La realizzazione di Ragazzi al centro è motivo per gli oratori dell'unità pastorale di aprirsi al territorio e di farsi prossimi ai ragazzi che già vivono gli spazi dell'oratorio e quelli che frequentano luoghi di aggregazione informale.

Nello specifico il progetto Ragazzi al centro si pone i seguenti obiettivi:

- Presidiare le strutture dell'oratorio garantendo in questo modo ai ragazzi di poterne utilizzare gli spazi esterni ed interni.
- Creare opportunità di relazione con i ragazzi instaurando con loro relazioni positive e significative

- Condividere un patto educativo che permetta modalità degli spazi condivisa e che possa individuare negli stessi ragazzi i protagonisti e i responsabili di una cogestione della struttura.
- Promuovere e stimolare la realizzazione di microprogetti di animazione e formazione condivisi dagli stessi ragazzi da condividere con la comunità
- Coinvolgere risorse volontarie della parrocchia animando in senso lato la comunità, favorendo processi di presa in carico e la riflessività su tematiche fondamentali quali l'educazione.

Per quanto riguarda i luoghi informali si pone i seguenti obiettivi:

- Costruire e attivare percorsi di avvicinamento e di conoscenza con i gruppi naturali di adolescenti e giovani presenti nel territorio, con attenzione alle aggregazioni informali che sperimentano situazioni di disagio, di esclusione, di rischio sociale e di uso di sostanze;
- incontrare i ragazzi e i giovani nei loro luoghi spontanei di incontro, instaurando con loro relazioni positive e significative, segnate dall'ascolto e dalla fiducia, accogliendoli e riconoscendoli per quello che sono, con i loro problemi, le loro storie e le loro risorse;
- offrire occasioni di socializzazione alternative che diano spazio e parola ai giovani, li rendano protagonisti dei loro spazi, del loro tempo e della loro vita, aiutino i ragazzi ad esprimere le proprie potenzialità;

Con questo progetto ogni singolo oratorio si pone come soggetto attivo sul territorio con un'azione educativa rivolta senza preclusioni a tutta gli adolescenti della propria comunità civile.

La presenza di strutture e attrezzatura, alle quali vanno ad aggiungersi la presenza di inestimabile valore di una comunità educante con la presenza a volte di figure competenti e professionali, garantirebbe un punto di riferimento determinato e tangibile ad un'attività più leggera, non sempre quantificabile e a volte non finalizzata e finalizzabile quale l'educativa di strada.

Aprirsi tuttavia alla comunità civile e agli spazi informali frequentati dai giovani costringe gli oratori a mettersi in gioco, a ribaltare i propri schemi d'intervento abituali. Ed è per questo motivo che gli oratori si mettono in rete, non solo per condividere una progettuali, ma anche per creare uno spazio di confronto e di pensiero coordinato dallo staff formativo del servizio di pastorale giovanile che fornisce attività formativa e di supervisione.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Prima fase:

novembre-dicembre 2015

Creazione tavolo di progetto e stesura linee ed azioni progettuali

Titolare del progetto in sede locale, ossia nei luoghi di attuazione, è il gruppo progettuale dell'oratorio parrocchiale. Tale gruppo è composto da educatori volontari, educatori professionali, volontari della parrocchia. La presentazione del testo del presente bando e i relativi contenuti sono già di fatto il risultato di un percorso di condivisione all'interno delle comunità parrocchiali e del tavolo di progettazione diocesano. Tuttavia come prima fase è importante condividere con i vari soggetti educativi parrocchiali gli obiettivi del progetto e in questa prima fase condividere obiettivi e modalità realizzative dei medesimi con gli stockholders che a vario titolo operano già in loco (comuni, centri giovani, associazioni sportive) per poter prevedere sinergie, interazioni e contaminazioni con il territorio e con le agenzie educative che vi operano.

Seconda fase:
gennaio 2016

Formazione degli educatori e dei volontari

In ogni luogo di attuazione verrà realizzato dallo staff della parrocchia di Santa Teresa, capofila del progetto, un percorso formativo di sei ore per gli educatori e i volontari con l'obiettivo di formare su tematiche quali l'educativa di strada, la progettazione condivisa e la comunicazione interpersonale

Terza fase:
gennaio-febbraio 2016

costruzione del setting educativo del servizio, progettazione operativa e condivisione con la comunità locale.

In questa fase, per ogni sede attuativa del progetto verranno definite e condivise le modalità di realizzazione del progetto coinvolgendo i vari soggetti con mandato educativo presenti in parrocchia e aprendo il tavolo di progettazione ad altri soggetti educanti presenti sul territorio. Le modalità operative del progetto verranno condivise dal gruppo progettuale dell'oratorio con gli stockholders parrocchiali e del territorio.

Quarta fase:
febbraio 2016
lancio dei laboratori

Si avviano le attività. Accanto ad educatori volontari appositamente formati vi sarà la presenza di un educatore professionale con competenze specifiche sull'educativa di strada. Dopo una prima fase di conoscenza con i ragazzi si attiveranno dei laboratori su tematiche condivise insieme ai ragazzi con l'obiettivo di stimolare un pensiero ed una riflessione critica dei ragazzi sugli argomenti affrontati. Verranno invitati degli esperti nelle specifiche materie in modo da stimolare la discussione e trasmettere contenuti.

I laboratori saranno realizzati nella seconda parte del pomeriggio per favorire la partecipazione dei ragazzi ai dopo scuola presenti in tutti gli oratori che partecipano al progetto.

E' previsto l'inserimento di tematiche quali la cittadinanza attiva, il volontariato, la non-violenza, l'ambiente. In particolare le modalità di conduzione dei laboratori terranno conto dei bisogni dei ragazzi; verranno privilegiate modalità dinamiche ed interattive che consentiranno agli stessi una presa di coscienza della tematica, una loro elaborazione personale ed in particolare un'attivazione personale e/o di gruppo con modalità definite dal gruppo medesimo dei pari. I laboratori si inseriranno comunque in un setting educativo di bassa soglia che garantisce a ciascuno di sentirsi accolto e partecipe di un gruppo lasciando a ciascuno di determinare il grado di coinvolgimento.

Quinta fase:
aprile 2016
monitoraggio delle attività

A livello locale il gruppo progettuale dell'oratorio, i cui incontri avranno la partecipazione aperta ai soggetti educativi della comunità territoriale, monitorerà l'avanzamento del progetto con incontri mensili che hanno come obiettivo di valutare l'avanzamento del progetto stesso, valutare eventuali criticità, proporre e condividere eventuali azioni correttive.

Sesta fase:
aprile - giugno 2016
restituzione dei laboratori

dopo l'approfondimento delle tematiche nei precedenti laboratori ogni gruppo sceglierà un linguaggio artistico con il quale restituire alla comunità parrocchiale e civile il frutto del proprio

pensiero e riflessione. In questa fase verranno invitati alcuni professionisti esperti in alcune discipline artistiche che aiuteranno i ragazzi a realizzare un prodotto di sintesi del laboratorio realizzato in precedenza. Può essere un cortometraggio, un testo scritto, un'opera di street-artist. Aspetto fondamentale di questa fase è la condivisione dei ragazzi del proprio lavoro con la comunità adulta attraverso la produzione di un'attività o oggetto che i ragazzi dovranno presentare in un evento pubblico alla comunità civile e parrocchiale.

settima fase:
dicembre 2016
valutazione finale del progetto

La valutazione finale sarà effettuata a livello parrocchiale secondo gli indicatori che verranno definiti dal tavolo di confronto diocesano, tenendo ovviamente conto degli obiettivi e dei risultati attesi

Tale valutazione verrà condivisa anche a livello diocesano tra i vari referenti parrocchiali del progetto.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

U.P. Duomo di Gustalla - B.V. della Porta - Tagliata

U.P. Pieve di Guastalla - Baccanello - San Martino di Guastalla

U.P. San Giacomo - San Rocco

e dagli oratori di Brescello, Boretto, Gualtieri, Santa Vittoria, Reggiolo

NUMERO POTENZIALI DESTINATARI DEGLI EVENTI

280 ragazzi frequentanti direttamente i laboratori ai quali vanno ad aggiungersi le comunità parrocchiali chiamate a farsi prossime ai giovani lontani e ad accoglierli validando le loro domande.

DATA PRESUNTA AVVIO

2 novembre 2015

DATA PRESUNTA FINE

31 dicembre 2016

	2015	2016							
	nov	dic	gen	Feb	mar	Apr	mag	giu	
Creazione tavolo	x								
Formazione educatori	x	X							
Costruzione setting educativo			X	x					
Lancio laboratori				x	x	x			
Monitoraggio attività					x	x	x	x	
Restituzione laboratori						x	x	x	

Valutazione finale progetto								
-----------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Formazione educatori 1000 euro
 Incarichi ad educatori dei singoli oratori 3500 euro

Conduttori laboratori 2000 euro

Incarichi ad esperti per la restituzione laboratori 2500 euro

TOTALE 9000

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE 4500 euro

Copertura della spesa residua (4500 euro)

Parrocchia San Pietro nella concattedrale – Guastalla e gli altri oratori soggetti della rete

Reggio Emilia lì, 27 luglio 2015

Il legale rappresentante
 Nicelli don Alberto